

19.00300
DIPARTIMENTO DI STORIA E CRITICA DELLE ARTI
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VENEZIA



ANTONIO ORLANDO

*dal 28 Settembre
al 13 Ottobre 1957*

A L L A



Galleria d'Arte S. Stefano - Venezia

DI STORIA
LE ARTI

GLI STUDI
ZIA

Brani da recensioni :

Resto del Carlino 15 - 4 - 956

. acceso e vibrante il linguaggio di Antonio Orlando, più esemplato su esperienze culturali d'avanguardia, più aggressivo ed immediato soprattutto nel tentativo di trascrivere sul piano artistico la sua conoscenza emozionale del reale.

G. Cavalli

RAI - TV 10 - 9 - 956 Trieste

. di Antonio Orlando è presente alla mostra un « Ricordo d'Africa » che rappresenta l'antefatto della sua pittura attuale: una spigliata opera condotta con spirito e facilità. Questa della facilità potrebbe essere una lieve ombra che si proietta sulla produzione di Orlando, che, altrimenti, dovrebbe essere riconosciuto come una delle personalità più robuste della mostra. Orlando dipinge ora quadri ben ritmati dalla trama geometrica propria del giovane cubismo. Si sente l'influsso di Villon, del quale però rifiuta il rigorismo geometrico. Il pittore non rinuncia ad una caratteristica puntuale del paesaggio o in genere dell'ambiente. Ottime cose in tal senso la « cantina » e i due paesaggi con barche da pesca, mentre nella « natura morta » più che su una suggestione romantica, altrove prevalente, si punta sulle squisitezze della sottile armonia coloristica.

D. Giosefi

La Giustizia 25 - II - 956

. Antonio Orlando interpreta le forme con purezza di fantasia e con una grafia fresca e gustosa. La sua gamma sottile ed estrosa si manifesta con chiarezza e coerenza palesando una vocazione autentica che nel conflitto tra realtà e sogno si risolve in pienezza di contenuto con vibrante resa pittorica.

M. Gorini

Gazzetta Padana 23 - 10 - 953

. Apre la rassegna dei rappresentanti ferraresi la produzione di Antonio Orlando che nel caleidoscopico frantumarsi della realtà ricrea un suo personalissimo mondo, ove affiorano le esperienze africane dell'autore e astratte simbologie. Si è accusato l'Orlando di « surrealismo » forse dimenticando che surrealismo è « l'espressione della attività pura dello spirito, prima che essa venga comunque organizzata », ossia l'« automatisme psychique » di Breton. Riteniamo che molto più vicino a verità sia attribuire a questa pittura l'epiteto di « realismo simultaneo ».

C. Martin

RAI - TV 6 - 6 - 55 Notiziario delle arti Emilia Romagna

. Antonio Orlando mostra di allargare la sua cultura pittorica su parecchie zone di attualità. Rivede i post-cubisti, sente il « chiarismo » ama gustose astrazioni. Gli è sempre presente però la struttura figurativa, che riesce ad animare con intelligenza, attraverso il complesso gioco delle sue conoscenze stilistiche. Conoscenze che, attraverso le articolazioni di una robusta grafia s'intensificano di vita emotiva.

LUBER

Gazzetta Padana 18 - 12 - 55

Nei paesaggi di Antonio Orlando si entra con un certo timore. La novità della sua « realtà simultanea » rende talora lo spettatore dubbioso di avere a che fare con un artista sincero. Ma se i suoi personaggi noi li immaginiamo interpreti di quelle commedie moderne ove la psicanalisi, la scissione della personalità sono il nodo del racconto, allora essi d'incanto, acquistano un loro insospettato senso. Immaginate entro uno di questi paesaggi a piani multipli e sovrapposti un dramma intenso come il « Così è se vi pare » di Pirandello e vedrete come l'azione venga sottolineata dalla corrispondenza di simultaneità e di sdoppiamento tra dramma scenico ed ambiente.

C. Martin

37000 JH

EMILIANA - VENEZIA

INAUGURAZIONE

Sabato 28 settembre
alle ore 18



DIPARTIMENTO
E CRITICA DI

DZ

900

UNIVERSITÀ D
DI VEN